

Riflessione del Superiore Generale

"Lo status quo non funziona!". Allora, dove andiamo adesso?

"Lo status quo non funziona! Queste sono state alcune tra le parole d'addio del nostro ex Superiore Generale, John Hannan, al Capitolo del 2017, mentre rifletteva sulla vita marista e religiosa.

Le sue parole si stanno ora dimostrando profeticamente vere, dappertutto. Il virus, la paura e la rabbia, la devastazione economica e sociale sono la prova che questi sono tempi di crisi.

"Crisi" è anche una parola per dire opportunità. Possiamo facilmente lasciarci sfuggire le opportunità di questi tempi di crisi. Possiamo essere paralizzati dalla paura o dalla negazione o dal letargo. Possiamo facilmente lasciarci assorbire da noi stessi mentre cerchiamo di sopravvivere.

In alternativa, possiamo cercare nuove direzioni con un'audacia nata dalla fede. Questo richiederà un discernimento personale e comunitario che porti ad azioni pratiche. Questo può essere un tempo di grazia e di rinnovamento.



Dove andiamo adesso? La preghiera del discernimento fornisce una bussola per nuove direzioni. La preghiera comunitaria e personale porta frutti quando discerniamo insieme la volontà di Dio e agiamo in base ad essa. È stato bello leggere nelle nostre Newsletter mariste Covid-19 di tanti maristi che hanno preso l'iniziativa di rispondere alle necessità delle persone che soffrono in questi tempi. Dobbiamo continuare a discernere i modi per rispondere ai "segni dei tempi".

Le nostre basi per questo discernimento sono la Parola di Dio, la genuina Tradizione della Chiesa, le nostre Costituzioni e la situazione reale del mondo che ci circonda, specialmente le nostre sorelle e i nostri fratelli che soffrono di più. Tutto il resto è in sovrappiù. Siamo chiamati a rispondere ai nostri tempi con la creatività dello Spirito, come Maria e i primi discepoli che ci hanno preceduto. Ogni comunità marista ha bisogno di discernere il modo migliore per andare avanti. Non c'è "una taglia unica per tutti".

Papa Francesco si è rivolto ai missionari di recente e ci ha consigliato questo: "Guardate fuori. Non guardatevi allo specchio. Rompete ogni specchio della casa! (1)

Dobbiamo guardare oltre le nostre piccole preoccupazioni, soprattutto per quanto riguarda il comfort e la sicurezza. Questo mese celebriamo le feste del Sacro Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria. Una spada spirituale ha trafitto il cuore di Maria e una spada fisica ha trafitto il cuore di suo Figlio. Dalle loro ferite è sgorgata acqua, sorgente di vita. Tutti siamo chiamati a questa preghiera contemplativa di discernimento, ma in modo speciale è la vocazione dei nostri confratelli malati e più anziani.

Dobbiamo anche guardare oltre le nostre mura per vedere la situazione dei nostri vicini che soffrono. Il 6 giugno celebriamo la festa del nostro confratello San Marcellino Champagnat. Quando ha visto la sofferenza dei giovani attorno a lui, ha intravisto un cammino coraggioso, insieme ai suoi compagni impegnati nell'Opera di Maria. Tutti condividiamo questo discernimento che porta all'azione, ma è la vocazione speciale dei nostri confratelli più attivi.

Il nostro ultimo Capitolo ci offre una direzione, fonte di vita: "Cercare modi creativi per crescere costantemente nella vita di contemplazione e guidare gli altri lungo il cammino del discepolato e della missione radicata nella preghiera profonda. Concentrarsi sui poveri, sui migranti e sui giovani, e sulla spiritualità che sta alla base di queste direzioni".(CG 2017, n. 9).

Preghiamo affinché ogni marista e ogni comunità possa discernere coraggiosamente ciò che ci viene chiesto in questi tempi critici e rispondere con lo stesso entusiasmo e impegno di Maria e Marcellino e di tanti altri prima di noi. "Lo status quo non funziona! Coraggio!

John Larsen s.m.

(1)<https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2020-05/full-text-pope-francis-message-pontifical-mission-societies.html>